



CENTRO DI DOCUMENTAZIONE INTERDISCIPLINARE
DI SCIENZA E FEDE



SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE
PER LA RICERCA INTERDISCIPLINARE

Alessandro VATO

L'essere umano come cyborg

Triennio 2016/19
VISIONI DELLA NATURA, IMMAGINI DELL'UOMO,
FIGURE DEL FONDAMENTO

A.A. 2017/18: **Le immagini dell'uomo e della sua dimora**

2 dicembre 2017

Documento n. 17

Abstract ad uso dei partecipanti al seminario
(è vietata la riproduzione senza il permesso dell'autore)

«I've seen things you people wouldn't believe, attack ships on fire off the shoulder of Orion, I watched c-beams glitter in the dark near the Tannhäuser Gates. All those moments will be lost in time, like tears in rain. Time to die.»

Con queste parole il replicante Roy Batty, nel film *Blade Runner* diretto da Ridley Scott nel 1982 si congedava dalla scena terrena graziando il suo cacciatore Rick Deckard e rivelando così una umanità inaspettata.

Romanzi di fantascienza e fiction cinematografica ci hanno spesso permesso di incontrare personaggi in cui la separazione tra il naturale e l'artificiale è volutamente lasciata ambigua disegnando scenari futuri abitati da robot umanoidi, cyborg, replicanti o surrogati.

Dove è il confine tra fantascienza e realtà? Che ne sarà dell'uomo?

Per affrontare in modo serio questo tema insieme alle implicazioni e domande filosofico-sociali che inevitabilmente porta con sé non si può che iniziare un viaggio di conoscenza dello stato dell'arte della ricerca scientifica nell'ambito delle interfacce cervello – macchina, delle neuroprotesi robotiche, degli impianti neurali e, in generale, delle nuove tecnologie sviluppate negli ultimi dieci anni.

Si scoprirà allora che i Cyborg o organismi cibernetici esistono da parecchi anni, che i finanziamenti europei e americani per la ricerca in questi campi nascono da prospettive e punti di vista completamente diversi e che è difficilissimo se non impossibile prevedere quello che ci riserverà il futuro.

È sempre più evidente però che le domande non potranno riguardare unicamente la tecnologia e il suo utilizzo, ma saranno sempre più rivolte a ri-scoprire chi è l'uomo, quale sia il suo destino e cosa è la felicità. L'avvento della tecnologia e l'integrazione sempre più invasiva di essa con l'essere umano non cambia le domande fondamentali ma tali domande dovranno essere formulate sempre in un modo nuovo tenendo conto della grande rivoluzione a cui stiamo assistendo e di cui siamo parte. In questo compito fondamentale siamo oggi tutti co-responsabili, giovani e meno giovani, affinché l'uomo contemporaneo possa affrontare le sfide che ha davanti a sé con una coscienza di sé e del mondo nuova e che non sia inevitabilmente fuori dal tempo.

Spunti bibliografici:

- Vato, *Arrivano i cyborg. Dove neuroscienze e bioingegneria si incontrano*, Hoepli, Milano 2015;
- G.O. Longo, *Il Simbionte. Prove di umanità futura*, Mimesis, Milano-Udine, 2013;
- F. Fukuyama, *L'uomo oltre l'uomo*, Mondadori, Milano, 2002;
- R. Guardini, *Lettere dal Lago di Como. La tecnica e l'uomo*, Morcelliana, Brescia 1993.